

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 19 agosto 2015

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
DELL'UMBRIA

SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 agosto 2015, n. 5829.

**Fondo Unico regionale per le Attività Produttive e POR FESR 2014-2020.
Asse IV Azione 4.4.1. "Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile" - Bando Energia 2015
approvato con D.D. n. 4698 del 2 luglio 2015: modifiche ed integrazioni.**

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 agosto 2015, n. **5829**.

Fondo Unico regionale per le Attività Produttive e POR FESR 2014-2020. Asse IV Azione 4.4.1. "Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile" - Bando Energia 2015 approvato con D.D. n. 4698 del 2 luglio 2015: modifiche ed integrazioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale n. 7 del 30 marzo 2015 di approvazione del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017;

Vista la D.G.R. n. 466 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di Direzione 2015-2017, ai sensi dell'art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000 e bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 425 del 27 marzo 2015 avente per oggetto: Piano annuale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale - Fondo unico per le attività produttive e POR-FESR 2014-2020 Asse IV Azione 4.1.1. - Linee guida per la predisposizione del bando "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile";

Vista la D.D. n. 4698 del 2 luglio 2015 con la quale è stato approvato il bando e la relativa modulistica pubblicati sul S.O. n. 3 al BUR n. 34 dell'8 luglio 2015;

Vista la D.G.R. n. 938 del 3 agosto 2015 avente per oggetto: "Piano annuale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale - Fondo Unico per le Attività Produttive e POR FESR (2014-2020) Asse IV, Azione 4.1.1 - Linee guida per la predisposizione del bando "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile" - Integrazioni e modifiche alla DGR n. 425 del 27 marzo 2015";

Visto che la D.G.R. di cui al punto precedente, dispone le seguenti modifiche e specifiche al bando "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile":

- all'Art. 2, comma 1, lettera b), aggiungere il Settore ATECO 2007 "Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE";
- all'Art. 2, comma 1, prima dell'ultimo capoverso, inserire "di escludere dalle agevolazioni le attività di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato CE (art. 32 TCE e art. 38 del TFUE) in esito alla quale il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto agricolo di tale Allegato";

Visto che nella D.D. n. 4698 del 2 luglio 2015 di approvazione del bando "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile" sono stati riscontrati i seguenti errori materiali o imprecisioni:

- Art. 3 p. 3 l'importo 600.000,00 è stato erroneamente indicato in € 600.00,00;
- Art. 6 p. 4, in fondo alla lett. c), manca "salvo quanto espressamente previsto per gli interventi di cui all'allegato 2 del presente bando";
- Art. 6, al termine, manca: "• da soggetto diverso da quello che ha materialmente eseguito l'opera o la prestazione";
- Art. 7 p. 2 lett. b) al termine "contributo richiesto" è stato erroneamente sostituito il termine "investimento complessivo";
- Art. 9, dall'elenco degli allegati a completamento della domanda, sono stati omessi: "attestazione di proprietà dei beni oggetto di intervento - Allegato 4" e "documentazione fotografica";
- Art. 15, il comma 3 è stato erroneamente inserito;
- Art. 19, comma 2, in fondo al punto b), è stato erroneamente indicato ENEA (UTEE - A.P.L.);
- Allegato 1 lettera D) ultimo capoverso, è stato omissso il termine "ad alto rendimento (ai sensi dell'Articolo 10 comma 15 del decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102)" dopo la parola "cogenerazione";

- Allegato 3 - punto 7.5, è stato erroneamente inserito “(nel caso di risposta negativa, l’impresa non ha diritto di accedere ai contributi di cui al presente bando)”;
- Allegato 3 - punto 8, al termine “(piccola/media/grande)” è stato erroneamente sostituito il termine “(micro/piccola/media)”;
- Allegato 3 - nella sezione “dichiara inoltre”, è stato erroneamente indicato: “di impegnarsi a chiedere ed ottenere in via preventiva l’autorizzazione ad eventuali varianti da apportare al progetto originario”;
- Allegato 4 - al termine, nella tabella è stata omessa la sezione “Edifici”;
- Allegato 5 - al periodo “ottenere la certificazione prima della presentazione della richiesta di erogazione del contributo” è stato erroneamente sostituito il periodo “ottenere la certificazione entro il termine perentorio di 3 mesi dalla data di scadenza della presentazione delle domande di contributo”;
- Allegato 12, nel documento è stata omessa l’indicazione dell’allegato stesso, oltre ad alcune imprecisioni non significative;

Oltre ad alcune imprecisioni di natura grafica.

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di dare attuazione a quanto sopra indicato, procedere alla integrale approvazione e pubblicazione del nuovo testo del bando “Sostegno agli investimenti volti all’efficienza energetica e all’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile” con i relativi allegati;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di provvedere alla modifica del bando a sostegno degli investimenti volti all’efficienza energetica e all’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, in ottemperanza a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 492 del 3 agosto 2015;
2. di provvedere a rettificare gli errori materiali e le imprecisioni come in premessa specificati/e;
3. in ottemperanza di quanto specificato ai precedenti punti 1 e 2, di approvare e disporre la pubblicazione del testo integrato del bando a sostegno degli investimenti volti all’efficienza energetica e all’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, ed i relativi allegati dando atto che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
 - Allegato A - Bando a sostegno degli investimenti per l’efficienza energetica e l’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile;
 - Allegato 1 - Tipologia interventi ammissibili;
 - Allegato 2 - Costi caratteristiche tecniche e prestazionali di alcune tipologie di interventi ammissibili;
 - Allegato 3 - Schema domanda di concessione contributo;
 - Allegato 4 - Attestazione di proprietà dei beni oggetto di intervento;
 - Allegato 5 - Dichiarazione di impegno a conseguire la certificazione sistema gestione energia UNI EN 14001 o ISO 50001;
 - Allegato 6 - Istruzioni compilazione dichiarazione de minimis;
 - Allegato 7 - Dichiarazione de minimis impresa richiedente e collegate;
 - Allegato 8 - Prospetto riepilogativo aiuti in de minimis;
 - Allegato 9 - Modalità di registrazione al portale fedumbria;
 - Allegato 10 - Definizione di piccola, media e grande impresa;
 - Allegato 11 - Elenco zone assistite - articolo 107, paragrafo 3, lettera c - TFUE;
 - Allegato 12 - Schema Relazione Tecnica;
4. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale Bandi del sito ufficiale della Regione Umbria il presente provvedimento ed i relativi allegati;
5. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 10 agosto 2015

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO



POR FESR 2014 - 2020

e

FONDO UNICO REGIONALE

**“SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER L’EFFICIENZA
ENERGETICA E L’UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA
RINNOVABILE”**

**DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E
COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA**

SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi di cui al POR FESR 2014-2020 Asse IV Azione 4.1.1 e Fondo Unico Regionale “Sostegno agli investimenti per l’efficienza energetica e l’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile”

Art. 1

Finalità

1. Il presente Bando è emanato nel rispetto delle normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed in particolare del Regolamento (UE) n.1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed è attuazione pratica del POR FESR Umbria 2014-2020 approvato con Decisione C(2015)929 del 12/02/2015, nel rispetto dei regimi di aiuto istituiti con D.G.R. n. 353 – 354 del 23/03/2015 ed in linea con quanto disposto dal Piano annuale per la crescita, l’innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale – Fondo Unico per le Attività Produttive approvato con D.G.R. n. 1563 del 01/12/2014 e da quanto disposto dalla D.G.R. n. 425 del 27/03/2015.
2. Con il presente Bando si vogliono sostenere gli investimenti delle imprese per l’efficienza energetica e l’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.
3. In particolare, in linea con l’Azione 4.1.1 dell’Asse IV del POR FESR 2014-2020, il presente bando è volto ad erogare incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese, agendo da stimolo all’uso efficiente dell’energia, e alla autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, al fine di perseguire l’obiettivo di “Riduzione annuale del consumo di energia”.

Art. 2

Soggetti Beneficiari

1. Possono accedere alle agevolazioni del presente Bando le grandi, medie e piccole imprese extra agricole classificate secondo i limiti dimensionali di cui Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente;
 - b) sede di intervento nel territorio regionale con codice principale di attività ATECO 2007 riferito ai settori di seguito specificati:
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C - ATTIVITA’ MANIFATTURIERE
F - COSTRUZIONI
G - COMMERCIO ALL’INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
Q - SANITA’ E ASSISTENZA SOCIALE
S - ALTRE ATTIVITA’ DI SERVIZI
2. Sono escluse le aziende agricole e le relative attività connesse nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e dal Reg.(UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».
3. Di escludere dalle agevolazioni le attività di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all’Allegato I del Trattato CE (art. 32 TCE e art. 38 del TFUE)
4. Alla data di presentazione delle domande le imprese richiedenti non devono:
 - essere sottoposte ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
 - rientrare tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti dichiarati illegali ed incompatibili dalla Commissione Europea di cui all’art. 4 D.P.C.M. 23/05/2007 (Deggendorf)

Art. 3

Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a perseguire un utilizzo razionale dell'energia e/o autoprodurre energia da fonte rinnovabile, secondo le tipologie e con le modalità indicate nell'Allegato 1 e 2. La realizzazione dell'intervento dovrà essere effettuata presso una unica unità produttiva dell'azienda richiedente che dovrà essere ubicata nel territorio della Regione Umbria e risultare attiva nella visura della camera di commercio alla data di presentazione della domanda;
2. L'ammontare degli investimenti ammissibili non può essere inferiore a €30.000,00.
3. Il contributo pubblico, per ciascuna richiesta, non potrà superare l'importo di €600.000,00.
4. La stessa azienda potrà presentare più richieste di contributo, ciascuna delle quali riferita ad un'unica sede o unità locale regolarmente censita nella visura CC.I.AA.

Art. 4

Dotazione finanziaria e suddivisione delle risorse

1. Le risorse, stanziare secondo quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 1563 del 01/12/2014, ammontano ad €2.000.000,00 e trovano copertura finanziaria nel Fondo Unico regionale per le attività produttive e nelle risorse assegnate all'Attività 4.1.1 del POR FESR Umbria 2014-2020.
2. Le stesse potranno essere incrementate con ulteriori assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale.
3. Il riconoscimento dei progetti e delle relative spese a valere sul POR FESR 2014-2020, verrà effettuato solo dopo che i criteri di selezione del presente bando saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso Programma Operativo di cui all'art. 47 del Reg. CE n. 1303/2013.

Art. 5

Tipologie e misura delle agevolazioni

E' facoltà del richiedente individuare, per l'intero investimento, il tipo di agevolazione prescelta nell'ambito delle opzioni di seguito riportate:

a) *Regime ordinario*, articoli 38 e 41 del Reg. (UE) n. 651/2014 - *Regime di aiuto per la tutela dell'ambiente – efficienza energetica (DGR n. 353/2015) e Regime di aiuto per la tutela dell'ambiente – fonti rinnovabili (DGR n. 354/2015)*:

- investimenti delle grandi imprese: 30% della spesa ammissibile;
- investimenti delle medie imprese: 40% della spesa ammissibile;
- investimenti delle piccole imprese: 50% della spesa ammissibile;

I costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti necessari a conseguire le finalità previste dal Bando, anche come dettagliato dal Reg. (UE) 651/2014.

L'intensità dell'aiuto nelle aree della Regione Umbria ammissibili agli aiuti a finalità regionale a titolo dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE per il periodo 1 luglio 2014 – 31 dicembre 2020, possono essere incrementate di 5 punti percentuali (Per l'individuazione dell'area di appartenenza consultare l'allegato 11 al bando).

b) *Regime de minimis* Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- investimenti delle grandi imprese: 30% della spesa ammissibile;
- investimenti delle medie imprese: 40% della spesa ammissibile;
- investimenti delle piccole imprese: 50% della spesa ammissibile.

I costi ammissibili corrispondono alla spesa complessivamente sostenuta, in osservanza di quanto stabilito dal regolamento n. 1407/2013 con un tetto di incentivazione pari ad €200.000,00, utilizzabili in regime "de minimis" da ciascuna impresa beneficiaria (impresa unica) nell'arco di tre esercizi finanziari; il precedente limite è ridotto ad €100.000,00 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi, aventi codice ATECO 2007 H 49.41.

Art. 6 **Spese ammissibili**

1. Sono considerati ammissibili a contributo i costi sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo, calcolati al netto dell'I.V.A. e relativi alle seguenti categorie di spesa:
 - a) costi per progettazione e direzione lavori, eseguiti e fatturati da tecnico iscritto ad albo professionale o da altro soggetto abilitato, fino ad un massimo di € 10.000,00 e comunque non superiori al 7% del costo dell'investimento, con obbligo di produrre in sede di rendicontazione tutti gli elaborati, vistati se del caso, dalle autorità competenti;
 - b) costi relativi all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti, nonché le relative spese di montaggio ed allacciamento, compresi eventuali programmi informatici di gestione degli impianti;
 - c) costi relativi ad opere edili, strettamente connesse e dimensionate, anche dal punto di vista funzionale, agli interventi ammissibili ai sensi del Bando.

Gli interventi su impianti o macchinari saranno ammissibili a condizione che gli stessi risultino di proprietà esclusiva del richiedente e siano funzionalmente inseriti nel ciclo produttivo dell'azienda e l'immobile sia indicato nella visura camerale, dalla quale risulterà se trattasi di sede legale o unità locale.

2. Le richieste per interventi su strutture edilizie non di proprietà dell'azienda oltre a rispettare le condizioni di cui ai punti precedenti, per essere ritenuti ammissibili dovranno essere corredate dai seguenti documenti:
 - copia della visura catastale dell'immobile;
 - copia del contratto di affitto registrato, scadente in data successiva a quella del termine del vincolo quinquennale di destinazione dell'immobile;
 - dichiarazione con la quale il proprietario autorizza l'esecuzione dei lavori e si impegna a mantenere il vincolo di destinazione dell'immobile per almeno 5 anni dalla data di conclusione dei lavori;
3. Per interventi riguardanti coibentazione coperture, controsoffitti, pareti verticali, sostituzione infissi, impianto di illuminazione e realizzazione impianti fotovoltaici, tipologie costruttive, costi unitari massimi ammissibili e valori delle prestazioni energetiche unitarie sono quelli definiti nell'allegato 2 del bando e verranno automaticamente definiti e controllati dal file per la stesura della relazione tecnica, in formato excel, (All. 12), reso disponibile all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/risparmio-ed-efficienza-energetica>
4. Sono in ogni caso escluse dalle agevolazioni, le spese:
 - a) relative ad investimenti non direttamente funzionali al programma agevolabile, o non contabilizzate tra le immobilizzazioni dell'impresa richiedente;
 - b) relative ad investimenti non regolati mediante bonifico bancario;
 - c) destinate ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria salvo quanto espressamente previsto per gli interventi di cui all'allegato 2 del presente bando;
 - d) relative ad investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;
 - e) relative ad imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori, rimborsi, trasporti, imballaggi;
 - f) destinate all'acquisizione di macchinari usati o oggetto di revisione, installati presso azienda diversa da quella richiedente o destinate all'acquisto di mezzi mobili;
 - g) relative a programmi di investimento le cui spese siano state fatturate totalmente o parzialmente prima della data di presentazione della domanda;
 - h) inoltre non saranno ritenute ammissibili le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria:
 - dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa;
 - da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;

- da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa beneficiaria, persone fisiche socie e titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado);
- da soggetto diverso da quello che ha materialmente eseguito l'opera o la prestazione.

Art. 7

Graduatorie, criteri di valutazione ed indice di priorità

1. Le domande ritenute ammissibili saranno inserite in una specifica graduatoria ordinata in ordine decrescente secondo il valore dell'indice di priorità (Itot) di cui al successivo punto 2;
2. Il valore dell'indice di priorità (Itot) tiene conto dei seguenti criteri di valutazione individuati come segue:
 - a) R = risparmio energetico conseguito
 - b) C = contributo richiesto
 - c) Ii = dimensionale =1,2: Piccola Impresa, come definita nell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
 - d) Ii = dimensionale =1,1: Media Impresa, come definita nell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
 - e) Ic = certificazioni =1,4: possesso o impegno a conseguire la certificazione secondo le norme UNI EN ISO 14001 - 50001;
 - f) If = titolarità femminile = 1,4: Impresa a titolarità femminile, secondo quanto stabilito dall'art. 53 del D.Lgs. n. 198/2006.

In tutti i casi non compresi nei punti precedenti gli indici Ii, Ic, If saranno posti=1;

Tali parametri saranno utilizzati per determinare l'Indice complessivo dell'investimento (Itot) che sarà utilizzato per definire la graduatoria di cui al successivo punto 4).

Il valore dell'indice complessivo (Itot) verrà calcolato come il prodotto di tutti gli indici di priorità per il risparmio conseguito (R) deducibile dalla relazione tecnica, diviso il contributo richiesto (C).

Quindi: $Itot = Ii * Ic * If * R / C$.

3. La domanda di contributo verrà istruita dal Servizio Politiche di Sostegno alle Imprese per gli aspetti amministrativi; l'istruttoria tecnica verrà effettuata dall'Ufficio Territoriale dell'Umbria dell'ENEA (UTEE - Amministrazioni Pubbliche Locali).
4. Tutte le risultanze istruttorie verranno quindi sottoposte all'esame finale di un Comitato di Valutazione che verrà appositamente nominato.
5. Il Comitato di Valutazione:
 - procede alla verifica della ammissibilità dei progetti;
 - assegna l'Indice complessivo dell'investimento (Itot), ai progetti ammissibili;
 - redige, sulla base dell'indice complessivo dell'investimento, la proposta delle Graduatorie dei beneficiari con la spesa ritenuta ammissibile ed il relativo contributo;
 - redige l'elenco delle richieste non ammissibili a finanziamento, con le relative motivazioni di esclusione.
6. Il Comitato di Valutazione comunicherà al dirigente responsabile l'elenco delle richieste non ammissibili e la graduatoria per la loro formalizzazione definitiva
7. Le domande inserite nella graduatoria saranno ammesse a contributo fino a concorrenza delle risorse di cui al precedente art. 4

Art. 8

Compilazione e invio delle domande di ammissione

1. Ai fini della redazione e presentazione della domanda di ammissione a contributo, l'impresa dovrà disporre:

- dell'accreditamento sul sistema FED Umbria effettuabile seguendo la procedura online riportata nell'allegato 9;
 - di una marca da bollo da €16,00;
 - di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionale;
 - del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità.
2. La domanda di ammissione a contributo potrà essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 14/07/2015 e fino alle ore 12:00 del 30/10/2015, utilizzando esclusivamente il servizio on line disponibile all'indirizzo <http://bandoenergia2015.smg.regione.umbria.it>.
3. Al fine della presentazione della domanda di contributo dovranno essere inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i documenti previsti nel successivo Art. 9;
4. Terminata la compilazione di tutti i dati previsti dal sistema, dovrà essere generata la domanda di ammissione che dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente. Si fa presente che l'aspetto grafico dell'allegato generato dal sistema potrebbe differire da quello inserito nel Bando.
- L'apposizione della firma digitale dovrà essere effettuata salvando l'allegato in formato pdf e successivamente effettuando l'upload nel sistema. Solo successivamente all'apposizione della firma digitale, sarà possibile inviare l'istanza al protocollo della Regione Umbria. A seguito dell'invio verrà rilasciata la ricevuta di avvenuta trasmissione, registrando la data e l'ora di trasmissione online. Nel sistema sarà successivamente disponibile il numero e la data di protocollazione della richiesta di agevolazione presentata.
 - Ai fini della validità legale della domanda di contributo fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute ricevibili le domande di contributo compilate e/o presentate con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc..).

Art. 9

Documentazione da allegare alle domande di contributo

La domanda di concessione del contributo, debitamente compilata e sottoscritta come previsto dai precedenti articoli, deve essere completa dei seguenti allegati:

- a. documento di identità legale rappresentante;
- b. relazione tecnica, (All. 12), in formato excel, digitalmente sottoscritta dal tecnico e redatta secondo il modello disponibile sul portale istituzionale della Regione all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-impreserisparmio-ed-efficienza-energetica> il quale contiene anche istruzioni per la corretta compilazione;
- c. progetti definitivi, in conformità a quanto indicato dall'art. 16 comma 4 della Legge 109/1994 e dall'art. 25 del D.P.R. 554/1999, redatti da tecnici abilitati. Per l'individuazione dei costi dovrà essere redatto un computo metrico estimativo che dovrà riferirsi, per le classi di opere nello stesso contenute, al prezziario regionale in vigore. Per le parti non previste dal prezziario dovrà essere redatta, dallo stesso tecnico, una puntuale analisi dei costi. Gli stessi costi dovranno essere suddivisi in progettazione, fornitura in opera di impianti/macchinari/attrezzature, opere edili e di allacciamento.
- d. autorizzazioni/concessioni, visti e pareri, necessari/e alla realizzazione dell'opera (comprese, se del caso, eventuali dichiarazioni di inizio attività). In mancanza delle stesse dovrà essere prodotta copia dell'istanza ed attestato della avvenuta presentazione della stessa. Il caso di non sussistenza dell'obbligo dovrà essere certificato con apposita dichiarazione del direttore dei lavori;
- e. analisi, prove e certificazioni, attestanti i dati utilizzati nella relazione tecnica di cui al precedente punto "b" per la determinazione dei risultati previsti;
- f. attestazione rilasciata dalla società di certificazione della qualità, sull'avvio e sullo stato della procedura (solo qualora venga richiesto il relativo punteggio);
- g. dichiarazione/i sui contributi ottenuti in regime "de minimis" secondo quanto previsto dal successivo Art. 12;

- h. Attestazione di proprietà dei beni oggetto di intervento – Allegato 4;
- i. Documentazione fotografica.

Nel caso di interventi su strutture edilizie non di proprietà dell'azienda, dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

- visura catastale dell'immobile;
- contratto di affitto registrato, scadente in data successiva a quella del termine del vincolo quinquennale di destinazione dell'immobile;
- dichiarazione con la quale il proprietario autorizza l'esecuzione dei lavori e si impegna a mantenere il vincolo di destinazione dell'immobile per almeno 5 anni dalla data di conclusione dei lavori.

In materia di autocertificazione e di presentazione di atti e documenti, si applicano le disposizioni recate dal DPR 445 del 28.12.2000.

Art. 10 **Richieste di integrazioni**

1. Il servizio Politiche di Sostegno alle Imprese potrà richiedere integrazioni relative alla gestione del presente bando; le relative informazioni/documentazioni dovranno essere inviate a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta.
2. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà:
 - l'esclusione della relativa domanda dai benefici richiesti, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa;
 - la non assegnazione del corrispondente punteggio, qualora le informazioni o i documenti medesimi siano funzionali all'attribuzione dello stesso.

Art. 11 **Tempi e modalità di realizzazione degli interventi**

1. Gli investimenti oggetto della richiesta devono risultare avviati non prima della data di presentazione della domanda ed essere ultimati entro 180 giorni dalla data di pubblicazione delle Graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione. Le fatture non potranno avere data antecedente a quella di presentazione della domanda di ammissione a contributo.
2. Gli investimenti si intendono realizzati secondo le modalità ed entro i limiti indicati dal presente Bando, ove risulti che:
 - siano stati conseguiti e certificati gli obiettivi previsti nel progetto ammesso a contributo;
 - l'impresa abbia sostenuto le spese ammesse;
 - i beni siano stati consegnati;
 - le opere siano state realizzate e collaudate;
 - siano state conseguite e certificate le finalità che hanno dato diritto ad accesso e priorità;
3. Relativamente agli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria ("leasing"), sarà applicato il disposto di cui all'art. 8 lettera a) del D.P.R. 196/2008. Il contributo sarà pertanto erogato secondo la modalità di concessione "tramite il concedente". Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, l'impresa dovrà stipulare contratti di locazione finanziaria unicamente con le società di leasing di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero con società di leasing iscritte all'Albo di cui all'art. 13 dello stesso Decreto.
4. Non saranno in ogni caso ritenute ammissibili le operazioni denominate "Lease back".

Art. 12 **Regimi di Aiuto**

1. Gli interventi previsti dal presente Bando sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare quella relativa alla fase di programmazione dei Fondi strutturali SIE 2014-2020, con particolare riferimento al Fondo FESR e con riferimento alla normativa in materia di aiuti di

stato il Reg. (UE) n.651/2014: Regime di aiuto per la tutela dell'ambiente – efficienza energetica (DGR n. 353/2015) e Regime di aiuto per la tutela dell'ambiente – fonti rinnovabili (DGR n. 354/2015) e del Reg. (UE) n.1407/2013 per gli aiuti de minimis.

2. Nel caso in cui l'azienda richieda aiuti in regime “de minimis” il legale rappresentante dell'impresa che richiede il contributo dovrà fornire dichiarazione riguardo gli aiuti “de minimis” secondo lo schema di cui all'Allegato 7; qualora ricorrano le condizioni di controllo di cui all'articolo 2 comma 2 del Reg.(UE) n. 1407/2013, tali dichiarazioni dovranno essere rese anche da tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono “impresa unica”. Le stesse dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda.
3. Il legale rappresentante dell'impresa che richiede il contributo, qualora ne ricorrano le condizioni, deve fornire anche il riepilogo di tutti gli aiuti concessi alle imprese costituenti la cosiddetta “impresa unica” secondo lo schema di cui all'Allegato 8.
4. Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell'Allegato 6.
5. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo, saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso, la quale sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

Art. 13

Divieto di cumulo

1. Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Bando non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario, comprese quelle previste per i Titoli di Efficienza Energetica di cui ai Decreti M.A.P. (elettricità e gas) del 20.07.2004 e s.m.e i..
2. Nel caso di aiuti concessi in regime ordinario ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, il cumulo delle agevolazioni derivante dall'intervento di fondi pubblici di garanzia e a favore del capitale di rischio, operanti sia in “de minimis” che in regime ordinario, non potrà superare le intensità massime di aiuto previste.

Art. 14

Obblighi per i beneficiari

1. I beni oggetto dell'intervento agevolato devono essere utilizzati in via esclusiva dall'unità locale oggetto di intervento.
2. Non è prevista la possibilità di proporre varianti agli investimenti ammessi; adeguamenti impiantistici e lievi modifiche realizzative che non siano peggiorative rispetto ai risultati previsti e non diminuiscano l'indice di merito, dovranno essere segnalate nella richiesta di erogazione e certificate nel collaudo finale. Adeguamenti e/o lievi modifiche effettuate, saranno comunque oggetto di valutazione, in sede di rendicontazione, ai fini della loro ammissibilità.
3. L'impresa beneficiaria dovrà ottemperare ai seguenti adempimenti:
 - a. alla data di presentazione della domanda di contributo e della successiva richiesta di erogazione, la ditta non deve trovarsi in stato di liquidazione volontaria e/o non deve essere sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
 - b. assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dal Reg. (UE) n.1303/2013 art. 71 ed in particolare non potrà cedere, alienare, distrarre dall'uso produttivo, né utilizzare per finalità diverse da quelle previste in fase di ammissione, i beni per i quali è stato concesso il contributo, entro i cinque anni dal pagamento finale al beneficiario;
 - c. tenere a disposizione, ai sensi dell'art. 90 del Regolamento comunitario n. 1083/2006 i documenti originali giustificativi della spesa per un periodo minimo di anni 3 a decorrere dal pagamento del saldo alla Regione da parte della Commissione Europea, il quale si presume possa avvenire entro il 31.12.2022;
 - d. conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli

altri atti amministrativi dell'impresa, e renderla accessibile senza limitazioni a controlli e ispezioni da parte di funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. UE n.1303/2013 art.140);

l'impresa beneficiaria dovrà inoltre adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed in particolare dovrà accettare la propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 e informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi, attraverso:

- una breve descrizione dell'operazione in italiano ed in inglese da inserire sul proprio sito web, ove questo esista;
 - l'affissione di un poster all'interno della propria struttura con le informazioni sul progetto (esempi disponibili sul sito internet www.Regione.umbria.it/programmazione-fesr).
4. In deroga a quanto previsto nell'art. 3 comma c), l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati o acquisiti con altri beni aventi analoga funzionalità, solo previa autorizzazione della Regione Umbria.
 5. I Beneficiari devono consentire l'accesso ai luoghi ove si svolgono le attività oggetto dell'operazione, nonché agli uffici dove viene conservata la documentazione relativa alla stessa:
 - a. ai Responsabili di Attività, al personale dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, per le verifiche di loro competenza;
 - b. ai funzionari designati da organismi nazionali di controllo (IGRUE e Corte dei Conti) e dalla Commissione Europea.
 6. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione alla Regione.
 7. Il mancato rispetto di tutto quanto previsto dal presente Bando comporterà la non ammissione a contributo o, nel caso di avvenuta ammissione, la sua revoca.
 8. La corretta realizzazione degli investimenti potrà essere accertata dalla Regione anche attraverso funzionari all'uopo incaricati.

Art. 15

Erogazione del contributo

1. Per ottenere l'erogazione del contributo spettante, l'impresa beneficiaria dovrà presentare apposita richiesta entro i 30 giorni successivi al termine ultimo di realizzazione del progetto ammesso.
2. La richiesta di erogazione del contributo completa dei relativi allegati, dovrà essere compilata dall'impresa utilizzando esclusivamente, pena l'invalidità della domanda, la procedura informatica secondo le modalità che verranno comunicate alle imprese beneficiarie in sede di ammissione.
3. Alla richiesta di erogazione del contributo dovrà essere allegata la documentazione necessaria a dare dimostrazione: dell'avvenuta corretta realizzazione dell'investimento, delle spese sostenute, dei pagamenti effettuati, degli obiettivi raggiunti. Il dettaglio e la modulistica necessaria per la rendicontazione dell'investimento verrà comunicata alle imprese in sede di ammissione.

Art. 16

Verifiche e controlli

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi dell'art. 125 del Reg. (CE) n. 1303/13 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali, eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto della attività istruttoria, sia successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione dei contributi. I controlli saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in

materia.

2. I controlli effettuati successivamente alla erogazione dei contributi, che possono essere effettuati su base campionaria dai funzionari della Regione ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/13, o disposti dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea, sono principalmente finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel successivo art. 23, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013.
3. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.
4. La mancata corrispondenza delle opere a quanto rappresentato nella documentazione presentata, o il riscontro di altre irregolarità, comporteranno la revoca del contributo e il recupero delle anticipazioni concesse comprensive degli interessi maturati.

Art. 17

Revoca e recupero delle somme erogate

1. Il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - a. dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - b. irregolarità della documentazione di spesa presentata;
 - c. mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - d. mancato rispetto degli obblighi assunti con la partecipazione al presente bando;
 - e. qualora l'intervento non sia completato entro il termine previsto dall'art. 11, ovvero sia stato realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto, nonché nel caso in cui il destinatario non abbia ottemperato alle altre disposizioni contenute nel presente bando;
 - f. qualora, in sede di accertamenti e verifiche degli investimenti agevolati, vengano riscontrate irregolarità o mancanza di requisiti;
2. Qualora siano già state effettuate erogazioni, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.

Art. 18

Tempi e fasi del procedimento

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è: Regione Umbria – Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria – Servizio Politiche di sostegno alle imprese - Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia. Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it
2. Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno alle Imprese, Daniela Toccacelo tel. 075 5045737, indirizzo e-mail dtoccacelo@regione.umbria.it.
Responsabile dell'istruttoria amministrativa: Luciano Maggiori, tel. 075/5045708 e-mail: lmaggiori@regione.umbria.it
3. Il procedimento amministrativo per la concessione del contributo sarà avviato il giorno successivo alla data di ricezione della richiesta di agevolazione dell'impresa e seguirà le seguenti fasi:

Fase del procedimento	Avvio	Conclusione (gg)	Atto finale
1. esame formale e amministrativa istanze	scadenza bando	60	Rapporto istruttorio
2. istruttoria tecnica	fine fase 1	60	Rapporto istruttorio
3. valutazione finale comitato	fine fase 2	30	Graduatoria e motivi esclusioni
4. pubblicazione graduatoria	fine fase 3	30	B.U.R.

5. comunicazione ai soggetti finanziabili	fine fase 3	30	lettera
---	-------------	----	---------

Art. 19

Informativa (art. 13 del D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”)

1. Ai sensi dell’art. 13 D. Lgs. N. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali, si informa che il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, che effettua il trattamento in ordine alla concessione di contributi alle aziende.
2. La concessione avviene in seguito ad approvazione e pubblicazione dello specifico bando di concorso. Le imprese sono informate di quanto segue:
 - a) Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno alle Imprese, dott.ssa Daniela Toccacelo, e-mail dtoccacelo@regione.umbria.it.
 - b) Responsabile esterno del trattamento: Umbria Digitale soc.cons. arl.
 - c) Finalità del trattamento dei dati. Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dell’attività come sopra individuata.
 - d) Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all’art. 4, comma 1, lett. a) del T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. Le operazioni possono essere svolte con o senza l’ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante i mezzi e secondo le logiche individuate nel Documento Programmatico per la Sicurezza (di seguito DPS), redatto ai sensi dell’art. 34, lett. g) del T.U. I dati sono custoditi e conservati mediante l’adozione delle misure di sicurezza previste dagli artt. da 31 a 37 del T.U. Il trattamento è svolto ai sensi degli artt. 23-27 T.U. e conformemente alle prescrizioni di cui alle autorizzazioni del Garante n. 2/2005 (trattamento dei dati inerenti alla salute ed alla vita sessuale), n. 5/2005 (trattamento dei dati sensibili), n. 7/2005 (trattamento dei dati giudiziari). La conservazione nel tempo dei dati, è effettuata nella misura necessaria al trattamento e comunque per il periodo consentito dalla legge.
 - e) Conferimento dei dati. I dati - ivi compresi quelli sensibili e giudiziari di terzi, ove eventualmente necessari, il cui trattamento è svolto conformemente ai provvedimenti di cui al punto 2 - conferiti o acquisiti dal Titolare e/o dal Responsabile in quanto provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque nei limiti e con le modalità previste dalla legge, sono trattati nella misura necessaria, non eccedente e pertinente, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.
 - f) Rifiuto di conferimento dei dati. L’eventuale rifiuto da parte dell’interessato di conferire dati necessari per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1 comporta l’impossibilità di adempiervi.
 - g) Comunicazione dei dati. I dati possono essere conosciuti dagli incaricati del trattamento e possono essere comunicati, ove necessario, per le finalità di cui al punto 1 al Comitato Tecnico di Valutazione nominato per l’esame dei progetti presentati e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati verso cui la comunicazione sia necessaria, non eccedente e pertinente ai fini del corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1, nonché a soggetti che ne debbano venire a conoscenza a fini contabili e/o fiscali, in adempimento ad obblighi di legge e comunque nei limiti dei principi di necessità, non eccedenza e pertinenza e nel rispetto dei provvedimenti del Garante di cui al punto 2.
 - h) Diffusione dei dati. I dati sono soggetti a diffusione in forma anonima a fini statistici e rendicontativi.
 - i) Pubblicità su rete internet. I dati sono soggetti a pubblicazione sulla rete internet nei limiti e con le modalità indicate nel D.L. del 22 giugno 2012, “Misure urgenti per la crescita del paese”, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, ed in particolare dall’art. 18 del medesimo.
 - j) Trasferimento dei dati all'estero. I dati, ove necessario, possono essere trasferiti verso Paesi dell’Unione Europea o verso Paesi terzi rispetto all’Unione Europea.

k) Diritti dell'interessato.

- L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, c. 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Art. 20**Disposizioni finali**

1. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
2. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006 l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati nel sito internet della Regione.
3. I soggetti richiedenti possono inviare osservazioni esclusivamente in forma scritta e a mezzo Raccomandata A/R, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento di eventuali comunicazioni da parte della Regione Umbria, riguardanti decisioni assunte a conclusione del procedimento di valutazione.
4. I provvedimenti potranno essere impugnati, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, di fronte al T.A.R. dell'Umbria.

ALLEGATI:

1. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI
2. COSTI CARATTERISTICHE TECNICHE E PRESTAZIONALI DI ALCUNE TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI
3. SCHEMA DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO (N.B. da compilare per via telematica)
4. ATTESTAZIONE DI PROPRIETA' DEI BENI OGGETTO DI INTERVENTO
5. DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A CONSEGUIRE LA CERTIFICAZIONE SISTEMA GESTIONE ENERGIA UNI EN 14001 O ISO 50001
6. ISTRUZIONI COMPILAZIONE DICHIARAZIONE DE MINIMIS
7. DICHIARAZIONE DE MINIMIS IMPRESA RICHIEDENTE E COLLEGATE
8. PROSPETTO RIEPILOGATIVO AIUTI IN DE MINIMIS
9. MODALITA' DI REGISTRAZIONE AL PORTALE FEDUMBRIA
10. DEFINIZIONE DI PICCOLA, MEDIA E GRANDE IMPRESA - ALLEGATO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DEL 17 GIUGNO 2014
11. ELENCO ZONE ASSISTITE - articolo 107, paragrafo 3, lettera c – TFUE
12. SCHEMA RELAZIONE TECNICA (File Excel da compilare)

Allegato 1**TIPOLOGIE INTERVENTI AMMISSIBILI****A) Interventi di riduzione dei consumi termici****1. Generazione dell'energia termica:**

- 1.1. Sostituzione di bruciatori obsoleti con dispositivi ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 1.2. Sostituzione di caldaie obsolete con dispositivi ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato.

2. Ciclo vapore e/o acqua surriscaldata:

- 2.1 Eliminazione totale (o massima riduzione possibile) dei punti aperti del circuito vapore, quali fonti di perdita costante dell'energia residua contenuta dall'acqua a seguito della condensazione del vapore, tramite l'installazione di raccoglitori della condensa per il successivo riavvio in caldaia;
- 2.2 Adeguamento strutturale o sostituzione raccoglitori della condensa del vapore obsoleti o non dimensionati in maniera ottimale;
- 2.3 Interventi strutturali atti ad aumentare il quantitativo di condensa che rientra in caldaia;
- 2.4 Installazione o sostituzione dell'isolamento delle linee di ritorno della condensa;
- 2.5 Coibentazione del serbatoio dell'acqua di alimento della caldaia;
- 2.6 Utilizzo della condensa per utenze di acqua ad elevata temperatura (non potabile);
- 2.7 Isolamento delle linee di vapore ed acqua surriscaldata o calda;
- 2.8 Eliminazione delle perdite sulle linee, di vapore ed acqua surriscaldata o calda e sulle valvole.

3. Recupero di calore:

- 3.1 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico per pre-riscaldare l'aria di combustione;
- 3.2 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico per il pre-riscaldamento dell'acqua di alimento delle caldaie;
- 3.3 Installazione di dispositivi, come serbatoi e scambiatori, per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico (o in altri vettori termici di scarto) per pre-riscaldare prodotti o materiali, per la fornitura di calore di processo o acqua di processo o per il condizionamento invernale degli ambienti;
- 3.4 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore disperso da trasformatori, da forni e fornaci, da motori, da compressori, da deumidificatori, da condensatori o da altre apparecchiature;
- 3.5 Installazione di dispositivi per il riutilizzo o riciclo di aria calda o fredda di processo;
- 3.6 Installazione di dispositivi per lo scambio termico tra fluidi caldi in uscita e fluidi freddi in ingresso in un determinato processo.

4. Contenimento del calore:

- 4.1 Isolamento di apparecchiature prive di coibentazione, o non sufficientemente isolate;
- 4.2 Copertura o ricorso a isolamento galleggiante per la coibentazione di serbatoi privi di chiusura completa;
- 4.3 Coibentazione delle linee vapore, o di altre apparecchiature scaldanti, per evitare il riscaldamento di zone condizionate;
- 4.4 Riduzione delle infiltrazioni in aree refrigerate;
- 4.5 Sostituzione impianti di distribuzione ed utilizzo del calore con impianti di distribuzione ed utilizzo del calore a bassa temperatura (pannelli radianti a soffitto, a parete, ecc.).

B) Interventi di riduzione dei consumi elettrici

1. Illuminazione:

- 1.1 Sostituzione degli apparecchi illuminanti (per interni ed esterni) ricorrendo a tecnologie LED;
- 1.2 Installazione di dispositivi per il controllo e gestione dell'accensione e spegnimento dei corpi illuminanti (sensori di presenza e/o prossimità, fotocellule, timer, ecc.);

2. Gestione della domanda:

- 2.1 Alimentazione dei dispositivi: introduzione di inverter per miglioramento efficienza energetica dei motori;
- 2.2 Alimentazione dei dispositivi: sostituzione degli inverter con inverter ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 2.3 Inserimento di dispositivi per il controllo e rifasamento dei carichi;
- 2.4 Interventi mirati sulle apparecchiature volti alla sincronizzazione complessiva del carico elettrico del sistema produttivo;
- 2.5 Sostituzione di motori, pompe o compressori sovradimensionati, con apparecchi dalle dimensioni ottimizzate di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 2.6 Sostituzione di motori elettrici obsoleti con motori ad alto rendimento di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;

3. Condizionamento ambienti e refrigerazione:

- 3.1 Sostituzione di pompe di calore elettriche o di gruppi frigoriferi obsoleti con dispositivi ad elevata efficienza di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato, anche con sonde geotermiche;
- 3.2 Sostituzione di pompe di calore elettriche obsolete con pompe di calore a gas ad elevata efficienza, ad inversione (in grado anche di abbattere il picco elettrico estivo), di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 3.3 Inserimento di torri evaporative nel ciclo di raffreddamento, per ridurre il carico dei gruppi frigoriferi;
- 3.4 Installazione di impianti di raffrescamento (con pompe di calore ad adsorbimento o assorbimento) in cui tutta o parte dell'energia termica venga fornita da sistemi solari termici ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato.

C) Interventi sull'involucro

- 1.1 Coibentazione dell'edificio tramite rivestimento a cappotto delle pareti laterali esterne dell'involucro o di quelle a contatto con zone non climatizzate, comprese le coperture;
- 1.2 Realizzazione coibentazioni interne delle superfici di contatto con zone non climatizzate;
- 1.3 Miglioramento delle caratteristiche di isolamento di coperture contenenti amianto mediante rimozione, in forma volontaria (non obbligata cioè da atti normativi o amministrativi) e rifacimento del manto di copertura e di eventuali controsoffittature;
- 1.4 Sostituzione degli infissi e/o delle superfici vetrate con elementi che garantiscano un miglior isolamento termico.

D) Interventi sul ciclo produttivo

1. Sostituzione di macchinari o componenti con macchinari o componenti che comportino una riduzione dimostrata dei consumi elettrici/termici rispetto alla situazione antecedente l'intervento, anche calcolata per unità di prodotto.
2. Sostituzione di cicli produttivi con cicli che comportino una riduzione dimostrata dei consumi elettrici/termici rispetto alla situazione antecedente l'intervento, anche calcolata per unità di prodotto;

E) Altri interventi di riduzione dei consumi elettrici/termici

Interventi su cicli produttivi esistenti, non compresi nelle tipologie di cui alle lettere A, B e C, ovvero installazione di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi e componenti, non sostitutivi di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi e componenti esistenti, a condizione che vengano proposte le migliori tecnologie, in termini di efficienza energetica, disponibili sul mercato ovvero che nella relazione tecnica sia dimostrato che la soluzione proposta sarà migliorativa di almeno il 10% rispetto alle tecnologie normalmente presenti sul mercato.

E' altresì consentita l'installazione di impianti di cogenerazione, ad alto rendimento (ai sensi dell'Articolo 10 comma 15 del Decreto Legislativo 4 Luglio 2014 n. 102), alimentati a metano, dimensionati in coerenza con i fabbisogni elettrici e termici aziendali.

F) Interventi per l'autoproduzione di energia elettrica/termica da fonti rinnovabili

1. Interventi volti alla autoproduzione di energia termica mediante la realizzazione di impianti:

- 1.1 Solari termici;
- 1.2 Di sfruttamento delle biomasse legnose, non trattate e provenienti dal proprio ciclo produttivo.

Il dimensionamento di tali impianti dovrà essere effettuato con riferimento a fabbisogni documentati e nel caso di sfruttamento delle biomasse anche alla disponibilità di materia prima.

2. Interventi volti alla autoproduzione di energia elettrica mediante la realizzazione di impianti:

- 1.1 Solari fotovoltaici, installati su edifici, connessi alla rete di distribuzione ed operanti in regime di scambio sul posto, potenza massima ammissibile 500 kWp;
- 1.2 Mini-eolici, ubicati all'interno del sito produttivo interessato dall'investimento, connessi alla rete di distribuzione ed operanti in regime di scambio sul posto, potenza massima ammissibile 500 kW.

Il dimensionamento di tali impianti dovrà essere effettuato con riferimento a documentati fabbisogni annuali della sede oggetto di intervento, con un incremento massimo della potenza pari al 20%; nel caso di eccesso su detto limite, l'intero impianto non verrà ritenuto ammissibile.

Qualora nel programma di investimenti per cui si richiede il contributo, sia previsto l'inserimento di impianti o macchinari che determineranno l'incremento dei consumi, tali consumi potranno essere sommati a quelli esistenti, per la determinazione della potenza dell'impianto di produzione.

Allegato 2**COSTI, CARATTERISTICHE TECNICHE E PRESTAZIONALI DI ALCUNE TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI**

Per le realizzazioni degli interventi di cui al bando “sostegno agli investimenti per l’efficienza energetica e l’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile”, saranno ritenuti ammissibili esclusivamente gli impianti con caratteristiche e limiti di costo come singolarmente di seguito definiti.

I costi esposti tengono anche considerazione del valore dell’impianto analogo, che di conseguenza non deve essere ulteriormente valorizzato.

- Rimozione copertura ed/od eventuale controsoffittatura, di qualsiasi tipologia, anche contenente amianto e successiva ricopertura con materiali che garantiscano una trasmittanza “U” non superiore a $0.33 \text{ W/m}^2\text{K}$ (intesa anche come complessiva degli eventuali due nuovi elementi al netto dell’intercapedine d’aria); i costi massimi ammissibili nel caso di intervento effettuato solo su una superficie, sia essa copertura o controsoffitto, sono di €50,00 per m^2 ; nel caso invece di interventi sia su copertura che su controsoffitto i costi ammissibili sono di €60,00 per m^2 . Il calcolo della superficie di intervento deve essere sviluppato in forma analitica dettagliata e riportato nella relazione tecnica, evidenziando geometricamente tutte le porzioni di copertura computate; la superficie da prendere in considerazione, in proiezione orizzontale, può essere computata al lordo di lucernai, travi ecc..
- Realizzazione di coibentazioni di tipo a cappotto, di qualsiasi tipologia, con materiali che garantiscano una trasmittanza “U” non superiore a $0.37 \text{ W/m}^2\text{K}$; i costi massimi ammissibili sono di €50,00 per m^2 di intervento effettuato, il calcolo della superficie di intervento deve essere sviluppato in forma analitica e riportato nella relazione tecnica, evidenziando geometricamente tutte le porzioni computate, al netto di eventuali aperture.
- Sostituzione infissi, di qualsiasi tipologia, con infissi che garantiscano una trasmittanza “U” non superiore a $2.5 \text{ W/m}^2\text{K}$; i costi massimi ammissibili sono di €200,00 per m^2 di intervento effettuato. La superficie verrà riconosciuta secondo la luce netta dell’apertura, il calcolo della superficie di intervento deve essere sviluppato in forma analitica dettagliata e riportato nella relazione tecnica, evidenziando geometricamente quanto computato.
- Sostituzione impianto di illuminazione tradizionale con impianto di illuminazione a LED, compreso eventuale adeguamento impiantistico e corpi illuminanti. I costi massimi ammissibili sono di €0,05 per LUMEN nel caso di interventi solo sulle lampade e di €0,10 per LUMEN nel caso di interventi anche sul corpo illuminante. Le specifiche degli interventi da effettuare ed il loro posizionamento deve essere analiticamente dettagliato nella relazione tecnica.
- Fornitura e posa in opera di impianto fotovoltaico comunque installato, su edificio, di qualsiasi tipologia, allacciato alla rete in regime di scambio sul posto. I costi massimi ammissibili sono di €1.400,00 per kWp per impianti inferiori a 50 kWp; €1.300,00 per kWp per impianti da 50 kWp fino a 100 kWp; €1.200,00 per kWp per impianti superiori a 100 kWp. Le prestazioni energetiche da considerare sono di 1.200 kWh/kWp/anno.

Allegato 3

- Codice della marca da Bollo di €16,00

Spett.le
 Regione Umbria
Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria
Servizio Politiche di sostegno alle imprese
 Via M. Angeloni, 61
 06124 Perugia

DOMANDA DI AMMISSIONE

alle agevolazioni previste dal POR FESR 2014-2020 Asse IV - Azione 4.1.1. "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica ed alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili"

Il/la sottoscritto/a, nato/a a il,
 residente in, comune di.....,
 provincia, CAP, Codice Fiscale, in qualità di legale rappresentante della impresa
 sotto indicata,

CHIEDE

l'ammissione alle agevolazioni previste dal Bando a sostegno degli investimenti volti all'efficienza energetica ed alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili, in relazione al programma di interventi illustrato nella documentazione tecnica allegata. A tal fine

DICHIARA

- 1) DENOMINAZIONE DELL'IMPRESA.....
- 1.a) Natura giuridica
- 2) Partita IVA..... rilasciata il CODICE FISCALE.....
- 3) ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE diN° Data.....
- 4) SEDE LEGALE Interessata al programma di interventi (SI/NO)
 Comune Prov. Cap
 Via e n. civico
 Telefono Fax E-mail
- 5) UNITA' LOCALI INTERESSATE DAL PROGRAMMA DI INTERVENTI
 Comune Prov. Cap
 Via e n. civico
 Telefono Fax E-mail
- 6) ATTIVITA'
 6.1.1) CODICE DI ATTIVITA' DELLA UNITA' PRODUTTIVA IN CUI SI REALIZZA L'INTERVENTO (ATECO 2007):
- 6.1.2) DESCRIZIONE ATTIVITA'
- 6.1.3) SETTORE DI APPARTENENZA
- 7) DIMENSIONE DELL'IMPRESA (alla data dell'ultimo bilancio approvato)
 7.1) Numero dipendenti
- 7.2) Stato Patrimoniale Attivo
- 7.3) Fatturato
- 7.4) L'impresa richiedente detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese (SI/NO):
- (in caso di risposta affermativa i dati relativi al numero di dipendenti, al fatturato e all'attivo di bilancio, sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto)
- 7.5) L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI)(SI/NO):
- 8) L'impresa ai sensi di quanto previsto nell'allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 si configura come (piccola/media/grande):
- 9) partecipazione femminile alla conduzione dell'impresa – l'impresa possiede il requisito della prevalente conduzione femminile: (SI/NO).....
- 10) ai sensi dell'art.2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 di non essere in difficoltà;

11) essere attive e non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;

12) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

13) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente

RIEPILOGO MISURA AGEVOLAZIONE, COSTI PROGETTO DEFINIZIONE INDICE DI MERITO

	VALORE INDICATORE
DIMENSIONE IMPRESA	
CERTIFICAZIONI possedute o impegno a conseguire	
TITOLARITA' FEMMINILE	
REGIME CONTRIBUTIVO RICHIESTO	
RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI PREVISTI	
COSTO TOTALE INVESTIMENTO	
COSTO IMPIANTO ANALOGO (solo in regime ordinario)	
CONTRIBUTO RICHIESTO	
INDICE DI MERITO DELL'INTERVENTO	

DICHIARA INOLTRE

di non aver ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007;

oppure

di aver ricevuto, secondo la regola "de minimis" gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lettera b, del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di €..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo della restituzione delle somme fruite;

oppure

di aver rimborsato in data, mediante¹ la somma di €, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n. L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera² del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007;

oppure

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di €....., comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n. L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera³ del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007.

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi a rispettare il divieto di cumulo di cui all'art. 13 del Bando e, pertanto, a rinunciare alle provvidenze comunitarie, nazionali o regionali richieste per lo stesso progetto qualora la presente domanda sia ammessa alle agevolazioni di cui al Bando a sostegno degli investimenti volti all'efficienza energetica ed alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- di impegnarsi ad utilizzare il contributo eventualmente assentito per le finalità in ordine alle quali lo stesso è stato concesso;
- che i beni oggetto del programma:
 - a) saranno installati ciascuno nell'unità locale indicata nel programma di investimento;
 - b) saranno di nuova fabbricazione;

¹ Indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.

² Specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce

³ Specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce

- c) non verranno ceduti, alienati o distratti dall'uso senza che gli stessi vengano sostituiti con beni analoghi di almeno pari valore e ne venga data immediata comunicazione all'Amministrazione competente;
- che impianti e macchinari oggetto di interventi sono di esclusiva proprietà della ditta richiedente e sono parte del proprio ciclo produttivo;
 - di impegnarsi a rispettare la clausola di stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013;
 - di impegnarsi a far effettuare a propria cura e spese il collaudo da parte di un tecnico abilitato;
 - di esonerare la Regione Umbria da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o beni pubblici e privati, sollevandone conseguentemente la stessa Regione da ogni azione o molestia in merito;
 - curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie ai sensi dei Reg. (CE) n. 1303/2013;
 - adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art.115, comma 3 del Reg. (CE) n. 1303/2013;
 - di impegnarsi a fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000) entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione relativa, consapevole del fatto che, trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
 - di operare nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - che, la posizione INPS / INAIL dell'impresa è la seguente e che il CCNL applicato è (informazioni necessarie ai fini dell'acquisizione del DURC);
 - che, all'interno dell'azienda, il referente di progetto è il Sig. Tel. Cell. E-mail
 - di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

Elenco dei documenti allegati

.....

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante⁴

⁴ Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente domanda di ammissione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Allegato 4**ATTESTAZIONE DI PROPRIETA' DEI BENI OGGETTO DI INTERVENTO**

Il sottoscritto....., in qualità di legale rappresentante/amministratore della società con sede in, con riferimento all'investimento di efficientamento energetico da effettuare presso la propria azienda e per il quale avanza domanda di contributo alla Regione Umbria a valere sul POR FESR 2014-2020,

DICHIARA

che i seguenti impianti e macchinari oggetto di intervento sono di proprietà esclusiva dell'azienda e regolarmente inseriti nel ciclo produttivo:

Tipo impianto/macchinario	Marca	Modello	N. matricola

Indirizzo edificio	Foglio	Particella	Ditta proprietaria

....., lì/...../.....

FIRMA del Legale Rappresentante

**IMPEGNO A CONSEGUIRE LA CERTIFICAZIONE SISTEMA GESTIONE ENERGIA
UNI EN 14001 O ISO 50001**

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante/amministratore della società, con sede in, con riferimento all'investimento di efficientamento energetico da effettuare presso la propria azienda e per il quale avanza domanda di contributo alla Regione Umbria a valere sul POR FESR 2007-2013, ai fini della attribuzione del punteggio relativo al bando "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica ed alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili"

DICHIARA

Di impegnarsi a:

- conseguire la certificazione, rilasciata da un'organizzazione terza, del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma *UNI EN 14001* o *ISO 50001*;
- ottenere la certificazione prima della presentazione della richiesta di erogazione del contributo;
- prevedere e iscrivere nel "*Registro delle opportunità di risparmio energetico*" di cui al punto 3.3.1 della norma UNI suddetta, gli ambiti energetici di intervento per cui si richiede il contributo.

....., lì/...../.....

FIRMA del Legale Rappresentante

.....

Allegato 6

ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE DICHIARAZIONE “DE MINIMIS”

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in “de minimis” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’amministrazione, con riferimento appunto alla concessione.

Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l’impresa perderà il diritto non al solo importo in eccedenza, ma all’intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato. Qualora l’agevolazione richiesta portasse a superare il massimale, l’Ente concedente dovrà pertanto ridurre l’entità dell’aiuto della misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.

Individuazione beneficiario, agevolazioni da indicare e massimali triennali**Il concetto di “controllo” e l’impresa unica**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto e di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria⁵. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte e a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente
- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’impresa unica.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all’impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall’impresa dichiarante) e l’importo dell’aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all’impresa dichiarante.

Nel caso invece di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L’impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare – nella colonna “erogato a saldo” – l’importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Rispetto del massimale

Nella dichiarazione devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto.

⁵ Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013:

ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Qualora l'importo erogato a saldo risulti inferiore all'importo concesso, oltre a quest'ultimo dovrà essere indicato (ultima colonna della tabella) l'importo definitivamente percepito dall'impresa. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento.

Questo si differenzia come segue:

- € 200.000,00 in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un'impresa agricola (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006).
- € 100.000,00 nel caso di aiuti ad un'impresa che opera – esclusivamente o parzialmente – nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell'attività (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006); qualora l'attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall'impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell'impresa sarà comunque di €100.000,00.
- € 15.000,00 per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, precedentemente 1535/2007).
- €30.000,00 per gli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento 717/2014 precedentemente 875/2007).
- €500.000,00 nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto.

Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis"; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati. Ad esempio, un'impresa agricola potrà ottenere aiuti in base sia al Regolamento 1408/2013 (per l'attività primaria) sia al Regolamento 1407/2013 (per l'attività di trasformazione o commercializzazione o per attività agrituristica), nel rispetto del limite triennale, rispettivamente, di 15.000,00 € e di 200.000,00 €, ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i €200.000,00.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che l'esercizio finanziario non coincide necessariamente con l'anno solare, nell'ipotesi in cui le diverse entità facenti parte della medesima impresa unica abbiano esercizi finanziari non coincidenti, il periodo di riferimento da utilizzarsi ai fini di tutte le dichiarazioni dovrà essere quello dell'impresa richiedente.

Chi deve sottoscrivere la dichiarazione "de minimis"

La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti percepiti (nel senso di concessi) da tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica".

Trattandosi di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000), il legale rappresentante dell'impresa richiedente non può sottoscrivere che quella relativa all'impresa di cui è appunto rappresentante legale. Per questa ragione, al fine di fornire la documentazione richiesta, dovrà farsi rilasciare analoghe dichiarazioni da tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica". Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda, in modo che l'Ente concedente possa verificarne il contenuto.

Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente i benefici dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 8 nel quale andranno indicati tutti gli aiuti "de minimis" complessivamente percepiti dall'impresa unica nel triennio di riferimento da individuarsi come sopra indicato.

Allegato 7

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov., il e
residente in prov., via....., n. civ.,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa,
P. IVA, con sede legale in prov., via, n. civ....:
in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sul **Bando ENERGIA 2015**

nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
- Regolamento n. 360/2012 (imprese che forniscono servizi di interesse economico generale)
- Regolamento n. 717/2014; Regolamento n. 875/2007 (pesca)
- Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007 (settore agricolo)

preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile

DICHIARA

1. che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____
2. che l'impresa rappresentata (di seguito barrare la casella interessata)::

non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese, nell'ambito dello stesso Stato membro:

costituisce impresa unica⁶ insieme alle seguenti altre imprese, a monte o a valle, alle quali è legata da un rapporto di collegamento, diretto o indiretto, nell'ambito dello stesso Stato membro:

Imprese a monte (controllanti)

Denominazione	P. IVA	Sede legale (Comune)

Imprese a valle (controllate)

Denominazione	P. IVA	Sede legale (Comune)

⁶ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione allegate

3. che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti (di seguito barrare la casella interessata):

- non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni:
 è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni:

4. che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti;
 ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* di seguito indicate

Denominazione impresa beneficiaria ⁷	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ⁸	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁹
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
Totale						€

5. degli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi):

- nessuno
 i seguenti aiuti:

Denominazione impresa beneficiaria ¹⁰	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ¹¹	Importo in ESL
					€
					€
					€
					€
Totale					€

⁷ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁸ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

⁹ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

¹⁰ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

¹¹ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____

Firma del dichiarante¹²
(Legale rappresentante/Titolare)

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

Firma del dichiarante¹²
(Legale rappresentante/Titolare)

¹² Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente dichiarazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Allegato 8

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AIUTI “DE MINIMIS” IMPRESA UNICA

(da compilare a cura dell'impresa richiedente)

La/Il sottoscritta/o, legale rappresentante dell'impresa
, P.IVA

in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sul **Bando ENERGIA 2015** e sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio sottoscritte dai Legali rappresentanti/Titolari delle imprese costituenti impresa unica insieme all'impresa rappresentata - allegate alla presente - fornisce il seguente prospetto riepilogativo delle agevolazioni “de minimis” complessivamente ricevute dalla suddetta impresa unica nel triennio.....

Denominazione impresa beneficiaria	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
Totale					€	€

Data _____

Firma

Allegato 9**Bando ENERGIA 2015
Modalità di registrazione al portale dedicato e di invio del formato telematico**

Per partecipare al Bando, l'impresa dovrà utilizzare esclusivamente il servizio on line "Bando Energia 2015" pubblicato nel sito istituzionale della Regione Umbria, nella sezione del sito tematico "Servizi on line" raggiungibile all'indirizzo <http://bandoenergia2015.smg.regione.umbria.it>.

L'assistenza tecnica e applicativa di Umbria Digitale è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle ore 12:00 e dalle 14:30 alle 16:30, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 12:00, sabato e festivi esclusi (numero verde 848883366 oppure 075 5447430 – e-mail helpdesk@umbriadigitale.it).

Per accedere all'area riservata delle pagine che compongono il servizio per la presentazione della domanda è necessaria l'autenticazione informatica. Lo strumento di autenticazione informatica messo a disposizione è il sistema FED Umbria a cui occorre preventivamente accreditarsi seguendo la procedura online sotto riportata.

Modalità di registrazione al portale dedicato e di invio del formato telematico

I soggetti interessati a presentare domanda di partecipazione al Bando "Bando Energia 2015" dovranno effettuare le seguenti operazioni preliminari:

1. Registrarsi al sistema di identità digitale federata "Fed-Umbria";
2. Richiedere tramite il sistema Fed-Umbria l'autorizzazione all'accesso al servizio "Bando Energia 2015"

L'operazione di cui al punto 1 va effettuata una tantum e non è necessaria qualora l'utente si fosse già registrato in precedenza a Fed-Umbria per l'accesso ad altri servizi gestiti dal sistema di identità regionale. Anche l'operazione 2 deve essere effettuata una tantum e può essere eseguita solo dopo essersi registrati a "Fed-Umbria".

1. Registrazione a Fed-Umbria

Collegarsi all'indirizzo <http://identity.pa.umbria.it> e attivare la funzione "Registrazione Nuovo Utente", seguendo le istruzioni ivi riportate. Completata la registrazione il sistema invia all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di immissione dei propri dati personali una password temporanea da modificare al primo accesso al sistema.

2. Richiesta tramite Fed-Umbria di autorizzazione all'accesso al servizio "Bando Energia 2015"

Una volta registrato a Fed-Umbria, per poter accedere al servizio relativo al bando "Bando Energia 2015" collegarsi all'indirizzo <http://bandoenergia2015.smg.regione.umbria.it> ed autenticarsi al sistema inserendo le proprie credenziali: username, corrispondente al proprio codice fiscale, e password. Al primo accesso il sistema richiede la modifica della password temporanea ricevuta in fase di registrazione a Fed-Umbria.

Una volta effettuata l'autenticazione si accede alla pagina "Richieste" di Fed-Umbria.

In questa pagina cliccare sul link "Richiesta di autorizzazione ai servizi". Così facendo si giunge ad una nuova pagina che riporta sotto la voce "Servizi (Ruoli) disponibili" la lista dei servizi per cui è possibile richiedere l'autorizzazione.

Cliccare, in corrispondenza della riga relativa al servizio "Bando Energia 2015" sul bottone richiedi". Così facendo si viene autorizzati ad accedere al servizio "Bando Energia 2015".

A seguito delle operazioni di cui sopra il sistema Fed-Umbria effettua le seguenti operazioni:

- a. Visualizza un messaggio del servizio "Bando Energia 2015" in cui viene dichiarata l'avvenuta autorizzazione al servizio e viene indicato il relativo indirizzo web del servizio "Bando Energia 2015": (<http://bandoenergia2015.smg.regione.umbria.it>);
- b. Invia all'utente, all'indirizzo e-mail indicato in fase di registrazione a Fed-Umbria, una e-mail in cui è indicato che, per i successivi accessi al servizio, dovrà essere utilizzato l'indirizzo (<http://bandoenergia2015.smg.regione.umbria.it>), consigliandone l'aggiunta tra gli indirizzi preferiti del proprio internet browser;
- c. Inserisce il servizio, a cui ora si è autorizzati, nella lista dei propri "Servizi assegnati".

In Fed-Umbria per ciascun servizio, sia esso presente fra i disponibili o fra gli assegnati, saranno riportati anche i link al manuale utente.

Il manuale utente è raggiungibile anche dalla home-page del servizio Bando "Bando Energia 2015".

DEFINIZIONE DI PMI - Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014**Articolo 1****Impresa**

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2**Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese**

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3**Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari**

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.
2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Allegato 11

ELENCO ZONE ASSISTITE - articolo 107, paragrafo 3, lettera c - TFUE

Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale — 2014/2020
 Numero dell'aiuto SA.38930 (2014/N) del 16.09.2014

(ALLEGATO alla decisione relativa al caso SA.38930)

Codice NUTS 3 Code	Denominazione NUTS 3 Denominazione LAU 2
UMB	
ITI21	Perugia (in parte)
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Campello sul Clitunno; Foligno; Nocera Umbra; Spoleto; Trevi.	
ITI22	Terni (in parte)
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Narni; Terni (in parte, solo le sezioni seguenti: 34; 35; 36; 37; 40; 41; 42; 44; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 73; 74; 75; 76; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 246; 248; 249; 250; 252; 259; 260; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 277; 281; 282; 283; 375; 377; 378; 379; 382; 383; 384; 385; 386; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 443; 444; 445; 451; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 466; 467; 471; 472; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 487; 488; 489; 491; 492; 493; 494; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 504; 507; 508; 511; 513; 515; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 532; 534; 536; 538; 540; 541; 543; 545; 547; 549; 551; 553; 555; 557; 559; 562; 563; 564; 565; 566; 568; 569; 570; 571; 573; 574; 576; 578; 580; 582; 585; 586; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 679; 681; 686; 690; 691; 693; 694; 695; 697; 698; 701; 702; 704; 705; 708; 709; 710; 713; 714; 715; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 735; 739; 741; 744; 747; 748; 749; 750; 751; 753; 754; 758; 760; 761; 762; 763; 766; 767; 769; 770; 774; 775; 776; 778; 780; 785; 786; 790; 792; 797; 798; 800; 801; 803; 804; 807; 810; 811; 812; 813; 819; 820; 826; 828; 829; 831; 832; 833; 834; 835; 836; 837; 838; 839; 840; 841; 842; 843; 844; 845; 846; 847; 848; 850; 851; 852; 853; 854; 856; 857; 859; 860; 861; 862; 868; 878).	

RELAZIONE TECNICA BANDO ENERGIA 2015

Allegato 12

AZIENDA PROPONENTE		TITOLO DELL'INIZIATIVA	
--------------------	--	------------------------	--

QUADRO 1: SINTESI DEGLI ATTUALI CONSUMI COMPLESSIVI DELL'AZIENDA

Quantità di combustibile utilizzato – Gasolio [pci: 11,86 kWh/kg]			Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato – Metano [pci: 9,45 kWh/Sm ³]			Sm ³ /anno
Quantità di combustibile utilizzato – Olio combustibile [pci: 11,47 kWh/kg]			Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato - GPL [pci: 6,70 kWh/l]			litri/anno
Altro combustibile: [pci: kWh/]			/anno
Consumo totale energia termica			MWh/anno
Consumo totale energia elettrica			MWh/anno

QUADRO 2: INFORMAZIONI GENERALI SULL'INIZIATIVA

<i>Descrizione sintetica dell'iniziativa, delle strutture/impianti interessati, della tempistica e dei risultati attesi</i>	
---	--

QUADRO 3: ELENCO DEGLI INTERVENTI

Interventi	tipologia di intervento	sostituzione/n uova installazione	denominazione intervento (200 caratteri)
Intervento 1			
Intervento 2			
Intervento 3			
Intervento 4			
Intervento 5			
Intervento 6			
Intervento 7			
Autoproduzione di energia elettrica con impianto fotovoltaico			
Illuminazione			
Isolamento termico su strutture edilizie			

RELAZIONE TECNICA BANDO ENERGIA 2015: Intervento 1

<p>QUADRO 4: Descrizione di dettaglio dell'intervento</p>	
Empty space for description	
<p>QUADRO 5: Condizione pre-intervento</p>	
Empty space for condition	
<p>QUADRO 6: Descrizione degli algoritmi utilizzati per la stima dei risparmi e dei criteri che hanno dettato la loro definizione</p>	
Empty space for algorithms	
<p>Se i consumi ex-ante riportati nel quadro 7 sono diversi da quelli effettivi in quanto attualizzati rispetto alla situazione ex-post, riportare tale differenza in termini percentuale (calcolata rispetto ai valori effettivi) %</p>	
Empty space for percentage	

QUADRO 7: Consumi energetici		
	prima	dopo
Quantità di combustibile utilizzato – Gasolio [pci: 11,86 kWh/kg]		kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato – Metano [pci: 9,45 kWh/Sm ³]		Sm ³ /anno
Quantità di combustibile utilizzato – Olio combustibile [pci: 11,47 kWh/kg]		kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato - GPL [pci: 6,70 kWh/l]		litri/anno
Altro: []]/anno
Consumo totale energia termica		MWh/anno
Consumo totale energia elettrica		MWh/anno

QUADRO 8: COSTI	
Progettazione	
(valore massimo)	
Fornitura in opera	
Opere edili o di allacciamento	
TOTALE	
Costo impianto analogo	

QUADRO 9: ALLEGATI	
Numero allegati intervento	

RELAZIONE TECNICA BANDO ENERGIA 2015
TITOLO DELL'INIZIATIVA: Esempio compilazione

QUADRO 10: Tecnico incaricato:		Compilazione scheda tecnica OK
Nome, cognome	ac	
Riferimenti Albo Professionale	12345	E' possibile salvare e chiudere il file

SINTESI DEGLI ATTUALI CONSUMI COMPLESSIVI DELL'AZIENDA

Quantità di combustibile utilizzato – Gasolio [pci: 11,86 kWh/kg]		[Kg/anno]
Quantità di combustibile utilizzato – Metano [pci: 9,45 kWh/Sm ³]	10,000	[Sm ³ /anno]
Quantità di combustibile utilizzato – Olio comb. [pci: 11,47 kWh/kg]		[Kg/anno]
Quantità di combustibile utilizzato – GPL [pci: 6,70 kWh/l]		[litri/anno]
Altro combustibile : [pci: kWh/l]		[l/anno]
Consumo totale energia termica	95	[MWh/anno]
Consumo totale energia elettrica	100	[MWh/anno]

PROSPETTO DEL CALCOLO DELL'ENERGIA RISPARMIATA CON L'INIZIATIVA

INTERVENTO		Consumo energia termica [MWh]		Consumo energia elettrica [MWh]		Calcolo energia risparmiata [Tep]		
Titolo	tipo	ante	post	ante	post	energia ante	risparmio	%
1- scambiatore di calore	nuova installazione	18,90				1,625	1,625	100,00%
2- sostituzione macchina	sostituzione			40,00	20,00	7,480	3,740	50,00%
cambio lampade				16,00	4,00	2,992	2,244	75,00%
coibentazione tetto		63,62				5,471	5,471	100,00%
TOTALE INIZIATIVA		82,52		56,00	24,00	17,569	13,081	74,45%

RIEPILOGO COSTI

Intervento	Progettazione	Fornitura in opera	Opere edili o allacc.	Investimento previsto	Investimento elegibile	Totale costi impianto analogo	Costi proposti
1- scambiatore di calore	€ 1.500	€ 30.000	€ 2.000	€ 33.500	€ 33.500		€ 33.500
2- sostituzione macchina	€ 6.000	€ 100.000	€ 5.000	€ 111.000	€ 111.000	€ 40.000	€ 71.000
cambio lampade		€ 4.000		€ 4.000	€ 4.000		€ 4.000
coibentazione tetto	€ 2.000	€ 45.000		€ 47.000	€ 47.000		€ 47.000
TOTALE INIZIATIVA	€ 9.500	€ 179.000	€ 7.000	€ 195.500	€ 195.500	€ 40.000	€ 155.500

Note aggiuntive sulla compilazione della relazione:

Totale allegati alla relazione tecnica:	5							
Elenco allegati:	Numero allegati	allegato 1	allegato 2	allegato 3	allegato 4	allegato 5	allegato 6	allegato 7
Intervento 1	1	scheda						
Intervento 2	2	scheda1	layout					
Intervento 3								
Intervento 4								
Intervento 5								
Intervento 6								
Intervento 7								
fotovoltaico								
illuminazione	1	scheda lampade						
edilizia	1	doc1						

1. Le celle da riempire sono quelle segnate in giallo

N.B.: I quadri segnati come obbligatori nelle indicazioni sottostanti non permettono la chiusura della relazione se non riempiti.

<p>2. Compilazione foglio "generale":</p> <p>Devono essere riempite obbligatoriamente le seguenti celle:</p> <table border="1"> <tr> <td>a) Proponente e titolo</td> <td>Obbligatorio. Riportare la ragione sociale dell'Azienda Proponente ed un titolo (con eventuale acronimo)</td> </tr> <tr> <td>b) QUADRO 1</td> <td>Consumi medi annui di combustibile se presenti</td> </tr> <tr> <td>c) QUADRO 2</td> <td>Obbligatorio: Consumi medi annui di energia elettrica del sito produttivo</td> </tr> <tr> <td>d) QUADRO 3</td> <td>Obbligatorio: Informazioni generali sull'iniziativa; si hanno a disposizione circa 1000 caratteri. Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento a documenti allegati. Nel caso in cui si volesse fare riferimento ad un allegato, utilizzare il quadro 9 di una delle schede intervento compilate.</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Obbligatorio: Inserire almeno un intervento. Si possono inserire fino ad un massimo di 10 interventi, dando ad ognuno di essi una denominazione sintetica nella terza colonna del quadro</td> </tr> </table> <p>2.2. Tipologie degli interventi previsti</p> <p>Il QUADRO 3 consente di riportare 10 interventi diversi; tra questi, 3 si distinguono in quanto hanno schede configurate in maniera specifica, con algoritmo di calcolo dei risparmi già "fissato"; si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autoproduzione di energia elettrica con impianto fotovoltaico - Illuminazione - Isolamento termico su strutture edilizie <p>Per ognuno di questi tre tipologie di intervento si ha a disposizione una scheda. Per quanto riguarda gli altri interventi rimangono a disposizione 7 schede, la cui tipologia va selezionata nella colonna "Tipologie di intervento" del QUADRO 3. Le tipologie previste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dei consumi termici - Riduzione dei consumi elettrici (escluso illuminazione) - Ciclo produttivo - Autoproduzione di energia elettrica/termica da fonti rinnovabili (escluso fotovoltaico) o cogenerazione - Altri interventi 		a) Proponente e titolo	Obbligatorio. Riportare la ragione sociale dell'Azienda Proponente ed un titolo (con eventuale acronimo)	b) QUADRO 1	Consumi medi annui di combustibile se presenti	c) QUADRO 2	Obbligatorio: Consumi medi annui di energia elettrica del sito produttivo	d) QUADRO 3	Obbligatorio: Informazioni generali sull'iniziativa; si hanno a disposizione circa 1000 caratteri. Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento a documenti allegati. Nel caso in cui si volesse fare riferimento ad un allegato, utilizzare il quadro 9 di una delle schede intervento compilate.		Obbligatorio: Inserire almeno un intervento. Si possono inserire fino ad un massimo di 10 interventi, dando ad ognuno di essi una denominazione sintetica nella terza colonna del quadro														
a) Proponente e titolo	Obbligatorio. Riportare la ragione sociale dell'Azienda Proponente ed un titolo (con eventuale acronimo)																								
b) QUADRO 1	Consumi medi annui di combustibile se presenti																								
c) QUADRO 2	Obbligatorio: Consumi medi annui di energia elettrica del sito produttivo																								
d) QUADRO 3	Obbligatorio: Informazioni generali sull'iniziativa; si hanno a disposizione circa 1000 caratteri. Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento a documenti allegati. Nel caso in cui si volesse fare riferimento ad un allegato, utilizzare il quadro 9 di una delle schede intervento compilate.																								
	Obbligatorio: Inserire almeno un intervento. Si possono inserire fino ad un massimo di 10 interventi, dando ad ognuno di essi una denominazione sintetica nella terza colonna del quadro																								
<p>3. Compilazione delle schede intervento:</p> <p>Per gli interventi da 1 a 7:</p> <table border="1"> <tr> <td>a) QUADRO 4</td> <td>Descrivere l'intervento nel dettaglio, specificando se si tratta di nuove installazioni o modifiche/sostituzioni di dispositivi e/o processi esistenti. Nella cella sottostante riportare il costo dell'intervento che dovrà essere giustificato attraverso documentazione allegata</td> </tr> <tr> <td>b) QUADRO 5</td> <td>Descrivere la situazione pre-intervento; se si tratta di nuove realizzazioni riportare tutti gli elementi necessari per la definizione dello stato dell'arte ("baseline") necessaria per la stima dei risparmi ottenibili. Nel caso di regime ordinario illustrare i criteri di definizione dell'eventuale costo dell'impianto analogo.</td> </tr> <tr> <td>c) QUADRO 6</td> <td>Descrivere gli algoritmi utilizzati per la stima dei risparmi e dei criteri che hanno dettato la loro definizione. Nel caso di processi produttivi in cui nell'algoritmo vengono considerati i consumi specifici, riportare i dati della produzione prima e dopo l'intervento e l'eventuale variazione percentuale nell'apposita cella sotto il quadro</td> </tr> <tr> <td>d) QUADRO 7</td> <td>Obbligatorio. Riportare i valori dei consumi energetici prima e dopo l'intervento, atti a valutare il risparmio. Nel caso di recuperi termici va riportato il consumo di combustibile che si sarebbe avuto in assenza dell'intervento. Il valore di consumo dopo l'intervento da inserire è pari a 0, nel caso di biocombustibili, il pdi da inserire è pari a 0. In alcuni casi, il consumo ex-ante può essere "attualizzato" per tenere conto di eventuali variazioni prestazionali dopo l'intervento (ad esempio nel caso di ciclo produttivo, se la produzione varia)</td> </tr> <tr> <td>e) QUADRO 8</td> <td>Obbligatorio. Inserire le voci di costo dell'intervento; nel caso di regime ordinario, inserire anche il costo dell'impianto analogo se previsto</td> </tr> <tr> <td>f) QUADRO 9</td> <td>Inserire il numero degli allegati se sono presenti. In questo caso riportare nella parte sottostante il nome esatto del file allegato (con l'estensione)</td> </tr> </table> <p>Per gli interventi 8, 9 e 10:</p> <table border="1"> <tr> <td>a) QUADRO 4</td> <td>Descrivere l'intervento nel dettaglio, riportando, a seconda della tipologia di intervento le specifiche tecniche di impianto, dei dispositivi o dei materiali utilizzati</td> </tr> <tr> <td>b) QUADRO 5</td> <td>Descrivere la situazione pre-intervento; nel caso di impianto fotovoltaico, illustrare la situazione ex-ante dal punto di vista dei consumi di energia elettrica. Nel caso di illuminazione, dare informazioni sul numero e tipologia delle lampade sostituite, oppure giustificare i motivi che hanno portato a nuove installazioni. Nel caso di strutture edili, descrivere lo stato della struttura esistente oggetto dell'intervento.</td> </tr> <tr> <td>c) QUADRO 6</td> <td>Non presente nelle schede relative al fotovoltaico ed all'illuminazione. Presente per l'intervento sulle strutture edilizie, per dare conto dei calcoli effettuati a dimostrazione del rispetto del limite massimo di trasmittanza prescritto</td> </tr> <tr> <td>d) QUADRO 7</td> <td>Obbligatorio. Inserire il dato richiesto dalla scheda in esame</td> </tr> <tr> <td>e) QUADRO 8</td> <td>Obbligatorio. Inserire le voci di costo dell'intervento</td> </tr> <tr> <td>f) QUADRO 9</td> <td>Inserire il numero degli allegati e riportarne il titolo</td> </tr> </table>		a) QUADRO 4	Descrivere l'intervento nel dettaglio, specificando se si tratta di nuove installazioni o modifiche/sostituzioni di dispositivi e/o processi esistenti. Nella cella sottostante riportare il costo dell'intervento che dovrà essere giustificato attraverso documentazione allegata	b) QUADRO 5	Descrivere la situazione pre-intervento; se si tratta di nuove realizzazioni riportare tutti gli elementi necessari per la definizione dello stato dell'arte ("baseline") necessaria per la stima dei risparmi ottenibili. Nel caso di regime ordinario illustrare i criteri di definizione dell'eventuale costo dell'impianto analogo.	c) QUADRO 6	Descrivere gli algoritmi utilizzati per la stima dei risparmi e dei criteri che hanno dettato la loro definizione. Nel caso di processi produttivi in cui nell'algoritmo vengono considerati i consumi specifici, riportare i dati della produzione prima e dopo l'intervento e l'eventuale variazione percentuale nell'apposita cella sotto il quadro	d) QUADRO 7	Obbligatorio. Riportare i valori dei consumi energetici prima e dopo l'intervento, atti a valutare il risparmio. Nel caso di recuperi termici va riportato il consumo di combustibile che si sarebbe avuto in assenza dell'intervento. Il valore di consumo dopo l'intervento da inserire è pari a 0, nel caso di biocombustibili, il pdi da inserire è pari a 0. In alcuni casi, il consumo ex-ante può essere "attualizzato" per tenere conto di eventuali variazioni prestazionali dopo l'intervento (ad esempio nel caso di ciclo produttivo, se la produzione varia)	e) QUADRO 8	Obbligatorio. Inserire le voci di costo dell'intervento; nel caso di regime ordinario, inserire anche il costo dell'impianto analogo se previsto	f) QUADRO 9	Inserire il numero degli allegati se sono presenti. In questo caso riportare nella parte sottostante il nome esatto del file allegato (con l'estensione)	a) QUADRO 4	Descrivere l'intervento nel dettaglio, riportando, a seconda della tipologia di intervento le specifiche tecniche di impianto, dei dispositivi o dei materiali utilizzati	b) QUADRO 5	Descrivere la situazione pre-intervento; nel caso di impianto fotovoltaico, illustrare la situazione ex-ante dal punto di vista dei consumi di energia elettrica. Nel caso di illuminazione, dare informazioni sul numero e tipologia delle lampade sostituite, oppure giustificare i motivi che hanno portato a nuove installazioni. Nel caso di strutture edili, descrivere lo stato della struttura esistente oggetto dell'intervento.	c) QUADRO 6	Non presente nelle schede relative al fotovoltaico ed all'illuminazione. Presente per l'intervento sulle strutture edilizie, per dare conto dei calcoli effettuati a dimostrazione del rispetto del limite massimo di trasmittanza prescritto	d) QUADRO 7	Obbligatorio. Inserire il dato richiesto dalla scheda in esame	e) QUADRO 8	Obbligatorio. Inserire le voci di costo dell'intervento	f) QUADRO 9	Inserire il numero degli allegati e riportarne il titolo
a) QUADRO 4	Descrivere l'intervento nel dettaglio, specificando se si tratta di nuove installazioni o modifiche/sostituzioni di dispositivi e/o processi esistenti. Nella cella sottostante riportare il costo dell'intervento che dovrà essere giustificato attraverso documentazione allegata																								
b) QUADRO 5	Descrivere la situazione pre-intervento; se si tratta di nuove realizzazioni riportare tutti gli elementi necessari per la definizione dello stato dell'arte ("baseline") necessaria per la stima dei risparmi ottenibili. Nel caso di regime ordinario illustrare i criteri di definizione dell'eventuale costo dell'impianto analogo.																								
c) QUADRO 6	Descrivere gli algoritmi utilizzati per la stima dei risparmi e dei criteri che hanno dettato la loro definizione. Nel caso di processi produttivi in cui nell'algoritmo vengono considerati i consumi specifici, riportare i dati della produzione prima e dopo l'intervento e l'eventuale variazione percentuale nell'apposita cella sotto il quadro																								
d) QUADRO 7	Obbligatorio. Riportare i valori dei consumi energetici prima e dopo l'intervento, atti a valutare il risparmio. Nel caso di recuperi termici va riportato il consumo di combustibile che si sarebbe avuto in assenza dell'intervento. Il valore di consumo dopo l'intervento da inserire è pari a 0, nel caso di biocombustibili, il pdi da inserire è pari a 0. In alcuni casi, il consumo ex-ante può essere "attualizzato" per tenere conto di eventuali variazioni prestazionali dopo l'intervento (ad esempio nel caso di ciclo produttivo, se la produzione varia)																								
e) QUADRO 8	Obbligatorio. Inserire le voci di costo dell'intervento; nel caso di regime ordinario, inserire anche il costo dell'impianto analogo se previsto																								
f) QUADRO 9	Inserire il numero degli allegati se sono presenti. In questo caso riportare nella parte sottostante il nome esatto del file allegato (con l'estensione)																								
a) QUADRO 4	Descrivere l'intervento nel dettaglio, riportando, a seconda della tipologia di intervento le specifiche tecniche di impianto, dei dispositivi o dei materiali utilizzati																								
b) QUADRO 5	Descrivere la situazione pre-intervento; nel caso di impianto fotovoltaico, illustrare la situazione ex-ante dal punto di vista dei consumi di energia elettrica. Nel caso di illuminazione, dare informazioni sul numero e tipologia delle lampade sostituite, oppure giustificare i motivi che hanno portato a nuove installazioni. Nel caso di strutture edili, descrivere lo stato della struttura esistente oggetto dell'intervento.																								
c) QUADRO 6	Non presente nelle schede relative al fotovoltaico ed all'illuminazione. Presente per l'intervento sulle strutture edilizie, per dare conto dei calcoli effettuati a dimostrazione del rispetto del limite massimo di trasmittanza prescritto																								
d) QUADRO 7	Obbligatorio. Inserire il dato richiesto dalla scheda in esame																								
e) QUADRO 8	Obbligatorio. Inserire le voci di costo dell'intervento																								
f) QUADRO 9	Inserire il numero degli allegati e riportarne il titolo																								
<p>3. Scheda riassuntiva</p> <table border="1"> <tr> <td>3.1 Devono essere obbligatoriamente riempite le celle del QUADRO 10, con i dati del tecnico incaricato della compilazione della relazione tecnica.</td> <td>3.2 Al termine della compilazione, la cella sulla destra del Quadro 10 indicherà se la relazione tecnica è stata compilata in tutte le sue parti o se ancora è incompleta o incongruente. In quest'ultimo caso, occorre controllare che tutti i campi obbligatori siano stati compilati ed in particolare: - il titolo dell'iniziativa ed il quadro 2; - il quadro 3, relativamente agli interventi effettuati e - le schede di intervento relative; - i dati del tecnico incaricato; - interventi con risparmio non positivo; - interventi con costi ammessi inferiori a 30.000€. Le celle con dati che presentano incongruenze rispetto ai criteri di ammissibilità del Bando sono segnalati in arancione.</td> </tr> <tr> <td></td> <td>3.3 Un ulteriore riquadro, posto al di sotto del quadro 10, potrà riportare indicazioni su eventuali incongruenze sui dati di consumi inseriti, ad esempio se il dato complessivo dei consumi aziendali, termici ed elettrici, risultasse inferiore ai dati di consumo ex-ante dell'insieme degli interventi. In questo caso è comunque possibile chiudere la scheda, eventualmente utilizzando la cella relativa alle note aggiuntive (nella parte inferiore della scheda riassuntiva) per osservazioni a riguardo.</td> </tr> </table>		3.1 Devono essere obbligatoriamente riempite le celle del QUADRO 10, con i dati del tecnico incaricato della compilazione della relazione tecnica.	3.2 Al termine della compilazione, la cella sulla destra del Quadro 10 indicherà se la relazione tecnica è stata compilata in tutte le sue parti o se ancora è incompleta o incongruente. In quest'ultimo caso, occorre controllare che tutti i campi obbligatori siano stati compilati ed in particolare: - il titolo dell'iniziativa ed il quadro 2; - il quadro 3, relativamente agli interventi effettuati e - le schede di intervento relative; - i dati del tecnico incaricato; - interventi con risparmio non positivo; - interventi con costi ammessi inferiori a 30.000€. Le celle con dati che presentano incongruenze rispetto ai criteri di ammissibilità del Bando sono segnalati in arancione.		3.3 Un ulteriore riquadro, posto al di sotto del quadro 10, potrà riportare indicazioni su eventuali incongruenze sui dati di consumi inseriti, ad esempio se il dato complessivo dei consumi aziendali, termici ed elettrici, risultasse inferiore ai dati di consumo ex-ante dell'insieme degli interventi. In questo caso è comunque possibile chiudere la scheda, eventualmente utilizzando la cella relativa alle note aggiuntive (nella parte inferiore della scheda riassuntiva) per osservazioni a riguardo.																				
3.1 Devono essere obbligatoriamente riempite le celle del QUADRO 10, con i dati del tecnico incaricato della compilazione della relazione tecnica.	3.2 Al termine della compilazione, la cella sulla destra del Quadro 10 indicherà se la relazione tecnica è stata compilata in tutte le sue parti o se ancora è incompleta o incongruente. In quest'ultimo caso, occorre controllare che tutti i campi obbligatori siano stati compilati ed in particolare: - il titolo dell'iniziativa ed il quadro 2; - il quadro 3, relativamente agli interventi effettuati e - le schede di intervento relative; - i dati del tecnico incaricato; - interventi con risparmio non positivo; - interventi con costi ammessi inferiori a 30.000€. Le celle con dati che presentano incongruenze rispetto ai criteri di ammissibilità del Bando sono segnalati in arancione.																								
	3.3 Un ulteriore riquadro, posto al di sotto del quadro 10, potrà riportare indicazioni su eventuali incongruenze sui dati di consumi inseriti, ad esempio se il dato complessivo dei consumi aziendali, termici ed elettrici, risultasse inferiore ai dati di consumo ex-ante dell'insieme degli interventi. In questo caso è comunque possibile chiudere la scheda, eventualmente utilizzando la cella relativa alle note aggiuntive (nella parte inferiore della scheda riassuntiva) per osservazioni a riguardo.																								

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA

- 1) Se gli spazi per descrivere e/o caratterizzare gli interventi non sono sufficienti inserire negli allegati un documento descrittivo dettagliato.
- 2) In caso di utilizzo di biocombustibili è necessario documentare il reale potere calorifico, tuttavia nel “QUADRO 7” bisogna inserire il valore zero sulla casella del PCI del biocombustibile; questo per poter valutare come energia risparmiata l’energia prodotta dal biocombustibile.
- 3) Nel foglio “scheda riassuntiva” la produzione di energia elettrica da fotovoltaico viene riportata come consumi ante intervento per poterla valutare come risparmio.
- 4) Nel foglio “scheda riassuntiva” il risparmio di energia termica dovuto agli interventi di coibentazione edilizie viene riportato come consumo ante intervento per poterlo valutare come risparmio.
- 5) Nel “QUADRO 3” del foglio “generale” ricordarsi di indicare sempre se si tratta di nuova installazione o di sostituzione altrimenti il costo ammesso viene posto a zero.
- 6) Nel foglio “edilizia” deve essere indicata la presenza/assenza dell’impianto di riscaldamento, se l’impianto di riscaldamento è assente i risparmi calcolati sono dimezzati; in caso di mancata indicazione l’impianto viene considerato assente.
- 7) La valutazione dei consumi energetici ante intervento e post intervento deve essere fatta a parità di condizioni tecniche e produttive.